

Università

Pavia e Pisa, accordo per formare i medici 2.0

Pavia e Pisa unite per la formazione dei medici 2.0 che, grazie ad un corso di studi di eccellenza, avranno anche competenze tecnologiche da bioingegneri, fondamentali per l'attività clinica, diagnostica e terapeutica. Un programma accademico integrativo di studi per formare i medici del futuro, quello presentato ieri a Pavia dai quattro rettori delle università di Pavia e Pisa, e delle scuole universitarie superiori Iuss di Pavia e S. Anna di Pisa. «L'obiettivo è integrare la formazione tipica del corso di laurea in Medicina e Chirurgia

con conoscenze legate alla corretta gestione delle nuove tecnologie — ha spiegato il rettore di Pavia, Francesco Svelto —. Ci sarà uno scambio di docenti tra Pavia e Pisa, per un rapporto di incontro ed accrescimento». Dall'anno accademico 2020-2021 un gruppo di 50 studenti iscritti al terzo anno di Medicina e Chirurgia che supereranno la selezione (i criteri: media dei voti sopra il 27, numero di esami e crediti cfu), potranno integrare il percorso di studi con il programma «Meet». Non solo lezioni di microbiologia, immunologia e patologia,

ma anche di telemedicina, chirurgia robotica, stampa 3D, big data, *wearable sensors* e intelligenza artificiale, oltre agli insegnamenti di management sanitario. Un bagaglio di neo tecnologie che potenziano l'attività medica, ma che richiedono una loro comprensione per potere essere utilizzate a beneficio della qualità di vita del paziente. «Dobbiamo dare ai medici del futuro la capacità di dialogare con l'innovazione in maniera più consapevole — ha spiegato Paolo Maria Mancarella, rettore di Pisa —. Servono gli strumenti per poter stare al passo

con i tempi». A Pavia e Pisa (anche a distanza in modalità *e-learning*) si terranno lezioni con strumentazioni avanzate per trasferire competenze cliniche ed ingegneristiche d'eccellenza ai «medici del futuro». I 50 studenti del programma Meet otterranno anche 60 crediti extracurricolari e conseguiranno contemporaneamente la laurea in Medicina e Chirurgia e un master di secondo livello.

Eleonora Lanzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo
«Scambio di docenti per dare ai futuri dottori conoscenze tecnologiche»



Peso: 14%